

---

## AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

per l'individuazione di Enti del Terzo Settore, parti sociali disponibili, gruppi informali, a partecipare al

Tavolo Tematico Permanente di Co-Programmazione  
delle Politiche Giovanili della Città di Palermo.

### PREMESSA

Il presente Avviso si fonda sul modello di amministrazione condivisa, quale forma evolutiva di esercizio della funzione pubblica nei servizi alla persona, coerente con il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118, comma 4, della Costituzione.

Il quadro normativo di riferimento è costituito, in primo luogo, dall'art. 55 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – CTS), così come valorizzato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, che ha riconosciuto il pieno fondamento costituzionale degli istituti della co-programmazione e della co-progettazione, qualificando gli Enti del Terzo Settore come soggetti che – in forza della loro natura e delle finalità perseguite – concorrono alla realizzazione dell'interesse generale non secondo una logica di mercato, bensì quale espressione dell'autonoma iniziativa dei cittadini, ai sensi del citato art. 118 della Costituzione.

Ulteriore riferimento normativo è costituito dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72, recante «Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017», che fornisce le indicazioni operative per l'attuazione degli istituti partecipativi previsti dal Codice del Terzo Settore, nonché dalle Linee guida ANAC n. 17 del 2022 in materia di affidamento dei servizi sociali, che definiscono i criteri per la distinzione tra gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione rispetto alle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi.

Il presente Avviso muove dalla volontà politica dell'Amministrazione comunale di dare piena e concreta attuazione alle politiche giovanili cittadine attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a vario titolo, costruendo un sistema stabile e trasparente di governance collaborativa nella programmazione.

Il percorso è strutturato in due fasi distinte, separate e complementari:

- Fase di co-programmazione: finalizzata a definire in modo sinergico le linee politiche, i criteri generali, le priorità strategiche e gli obiettivi di intervento per la realizzazione di un Piano di politiche giovanili. In questa fase i soggetti coinvolti partecipano quali portatori di interessi generali e collettivi, con pari dignità rispetto alle istituzioni pubbliche. La co-programmazione non si sostituisce al ruolo che la legge assegna, per specifiche funzioni, agli organi dell'Amministrazione, in particolare al Consiglio comunale e alla Giunta comunale, ma lo integra e lo supporta, rafforzando i processi amministrativi partecipati.
- Fase di co-progettazione (eventuale, successiva e distinta): nella quale – ove ne ricorrano i presupposti giuridici e secondo le condizioni previste dal D.M. 72/2021 e dalle Linee guida ANAC n. 17/2022 – si definiscono i progetti e le modalità operative per la realizzazione dei servizi individuati in sede di co-programmazione. La co-progettazione è avviata con specifici atti/avvisi dedicati agli ETS e ad altri Enti aventi le caratteristiche di volta in volta individuate.

Resta fermo che la partecipazione al Tavolo non comporta corrispettivi né determina affidamenti, e che gli esiti della co-programmazione costituiscono istruttoria partecipata a supporto delle decisioni pubbliche e dell'elaborazione degli atti di programmazione.

### ART. 1 – OGGETTO, FINALITÀ E AMBITI DI CO-PROGRAMMAZIONE

1. Il presente Avviso, adottato ai sensi dell'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, dell'art. 55, comma 2, del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e delle Linee guida approvate con D.M. n. 72/2021 del

---

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è emanato in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali).

2. Il presente Avviso è finalizzato a istituire il Tavolo Tematico Permanente di Co-Programmazione delle Politiche Giovanili della Città di Palermo.

3. Il Tavolo tematico permanente di cui al presente Avviso si occuperà delle seguenti tematiche **(Elenco indicativo e non esaustivo)** con la specifica attenzione al settore giovanile:

- Prevenzione e contrasto della povertà educativa
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze
- Politiche giovanili
- Prevenzione e contrasto della violenza di genere
- Sport
- Spazi socio-educativi e aggregativi e pianificazione urbana
- Coordinamento territoriale
- Attività culturali
- Attività sociali rivolte alla popolazione giovanile

4. Il Tavolo tematico permanente è luogo stabile di confronto, co-programmazione e consultazione tra l'Amministrazione Comunale di Palermo e i soggetti coinvolti che partecipano, con le modalità previste dal presente Avviso, in virtù della propria natura di ente del Terzo settore e/o della comprovata e consolidata esperienza maturata sui temi delle politiche giovanili rilevanti per lo sviluppo del lavoro del Tavolo.

Il Tavolo è finalizzato a:

- favorire una lettura condivisa dei bisogni e della partecipazione della popolazione giovanile cittadina;
- concorrere alla definizione degli indirizzi strategici, delle priorità di intervento e delle linee di sviluppo con le Istituzioni competenti;
- valorizzare il patrimonio di esperienze, competenze, prossimità territoriale, imprenditorialità giovanile e innovazione sociale espresso dai soggetti coinvolti e dalla comunità locale;
- promuovere modelli di governance collaborativa e di amministrazione condivisa, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e partecipazione;
- elaborare proposte operative per l'individuazione di specifici programmi o linee di finanziamento per l'attuazione dei suddetti indirizzi strategici.

5. Gli elenchi dei componenti formali del Tavolo potranno essere utilizzati per l'avvio di procedure di co-progettazione di servizi direttamente derivanti dall'attività di co-programmazione, mediante la pubblicazione di avvisi pubblici agli stessi riservati, nel rispetto della normativa vigente e delle eventuali linee guida attuative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'ANAC.

6. La partecipazione alle attività del Tavolo tematico permanente non comporta alcun corrispettivo economico né dà luogo, di per sé, ad affidamento di servizi o attività.

## **ART. 2 – COMPOSIZIONE, FASI DI LAVORO, FUNZIONI E DURATA DEL TAVOLO TEMATICO PERMANENTE**

1. Il Tavolo tematico è composto:

- dal Sindaco o suo delegato
- dall'Assessore alle Politiche Giovanili;
- dal Presidente del Consiglio Comunale o suo delegato
- dai Dirigenti competenti per materia;
- dai componenti dell'Ufficio Politiche Giovanili;

- 
- da tutti i soggetti di cui all'art. 3, ammessi a seguito del presente Avviso, rappresentati ai sensi di legge;
  - da eventuali rappresentanti di altre Istituzioni invitati dall'Ente in relazione alle specifiche tematiche trattate.

L'Ufficio Politiche Giovanili si occupa del coordinamento, della gestione e della programmazione delle attività.

2. Ogni qualvolta il Tavolo sia chiamato a trattare argomenti specifici, non di carattere generale, rispetto ai quali possano contribuire con le proprie competenze, esperienze e professionalità, l'Amministrazione invita a partecipare l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, il Tribunale per i Minorenni di Palermo, il Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia e l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Palermo, gli ordini professionali, i rappresentanti delle parti sociali, delle categorie produttive e delle organizzazioni di categoria, nonché i soggetti collettivi portatori di interesse presenti nel territorio comunale, quali ad esempio le associazioni di genitori o di professionisti con competenze relative al mondo giovanile. I medesimi soggetti possono prendere parte anche su propria richiesta. La partecipazione è limitata alla seduta dedicata all'argomento specifico e non attribuisce diritto di voto.

3. Relativamente alla fase di analisi dei bisogni e di ascolto del territorio, possono chiedere di partecipare, in qualità di osservatori ai sensi dell'art. 3:

- singole persone che, per formazione ed esperienza professionale o in qualità di operatori e operatrici sul campo, abbiano specifiche competenze ed esperienze utili allo svolgimento dei lavori del Tavolo;

L'ammissione in qualità di osservatori è valutata dall'Ente in base alla rappresentatività, alla pertinenza rispetto all'area tematica e nel rispetto della funzionalità dei lavori.

#### 4. Fasi di lavoro

Le attività del Tavolo tematico permanente si articolano nelle due fasi di cui alla premessa, secondo le modalità operative seguenti:

##### a) Fase di co-programmazione

- è presieduta dall'Assessore alle Politiche Giovanili o da un suo delegato/a
- è coordinata dall'Ufficio Politiche Giovanili;
- in questa fase sono condivisi il quadro programmatico, lo stato dei servizi e degli interventi dell'Ente, i vincoli e le opportunità finanziarie, nonché le priorità politiche e strategiche per la popolazione giovanile palermitana;
- i componenti partecipano, con le forme individuate dal presente Avviso, nella qualità di cui all'art. 1, comma 4, contribuendo alla definizione delle priorità e dei fabbisogni territoriali con pari dignità rispetto agli attori istituzionali.
- gli osservatori partecipano con funzione consultiva; le loro osservazioni sono acquisite agli atti ma non attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni del Tavolo.
- a conclusione della fase sono definite le proposte di linee politiche, i criteri generali e le priorità, da sottoporre agli organismi istituzionali competenti per le opportune valutazioni degli atti di programmazione.

##### b) Fase di co-progettazione (eventuale, successiva, disciplinata da specifici atti)

- la co-progettazione è distinta dalla co-programmazione e non ne costituisce automatica conseguenza. Essa si avvia, ove ne ricorrano i presupposti giuridici e materiali, con specifici Avvisi pubblici, nel rispetto della normativa vigente e delle eventuali linee guida attuative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'ANAC, e pertanto aperti alla partecipazione dei soggetti ammessi;
- in questa fase gli Enti collaborano con il Comune di Palermo alla progettazione operativa dei servizi e degli interventi individuati in sede di co-programmazione, contribuendo con risorse, competenze e

---

strumenti propri, in un'ottica di apporto aggiuntivo e non sostitutivo rispetto all'azione pubblica. La partecipazione a tale attività non è retribuita e non costituisce criterio preferenziale né dà diritto a punteggio ai fini delle graduatorie finali degli Avvisi pubblici di cui al punto precedente;

- i soggetti osservatori non partecipano alla fase di co-progettazione in forma qualificata, ferma restando la possibilità di partecipare agli Avvisi pubblici di cui al punto 1;
- le procedure di co-progettazione garantiranno in ogni caso i principi di trasparenza, imparzialità e par condicio, nel rispetto delle indicazioni ANAC.

5. Nell'ambito della fase di co-programmazione, il Tavolo tematico permanente svolge le seguenti funzioni principali:

- contribuire alla lettura condivisa del contesto territoriale, portando all'attenzione degli organi competenti i principali bisogni emergenti, le criticità e le potenzialità della popolazione giovanile palermitana;
- concorrere alla definizione delle priorità politiche di intervento e delle scelte strategiche di medio periodo, ferma restando la competenza decisionale degli Organi dell'Amministrazione ai sensi della premessa;
- procedere alla mappatura e analisi dell'offerta esistente di servizi, interventi e misure giovanili (pubbliche, del Terzo Settore e del privato sociale) attive sul territorio;
- definire, in modo condiviso, obiettivi specifici, ambiti di intervento e linee di azione in ogni strumento di Programmazione e Pianificazione;
- contribuire alla redazione di schede-intervento, cronoprogrammi e strumenti di monitoraggio partecipato;
- formulare proposte di aggiornamento e revisione dei Piani di Zona e/o di ogni altro strumento di Programmazione e Pianificazione, anche sulla base dei risultati del monitoraggio e dell'evoluzione dei bisogni.

6. Il Tavolo tematico ha carattere "permanente" e resta operativo per l'intero ciclo di programmazione vigente, ivi comprese eventuali proroghe. In assenza di diversa determinazione dell'Ente, la composizione del Tavolo è aggiornata periodicamente mediante pubblicazione di avviso pubblico con validità di anni tre.

### **ART. 3 – SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

1. Possono presentare istanza di partecipazione in qualità di componenti formali del Tavolo permanente:

- a) i rappresentanti legali, o loro delegati, degli Enti del Terzo Settore (ETS);
- b) i gruppi informali di giovani aventi i seguenti requisiti, rappresentati da una persona maggiorenne appositamente delegata:
  - essere composti da almeno quindici giovani di età compresa fra i 14 e i 35 anni, di cui almeno una persona maggiorenne che ne assume la rappresentanza; ciascun giovane o ciascuna giovane può far parte di un solo gruppo informale;
  - essere attivi da almeno un anno, con la medesima denominazione, nel territorio della città di Palermo, su tematiche di cittadinanza attiva o in attività culturali, sociali o sportive;
  - comprovare l'attività pregressa mediante autocertificazione della persona rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegazione di ogni elemento idoneo a comprovarla, a titolo esemplificativo pubblicazioni sui social, locandine, materiali e rassegne;
- c) le organizzazioni giovanili, intese come soggetti legalmente costituiti non iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- d) le organizzazioni e gli enti, di qualsiasi tipo, che alla data di pubblicazione dell'Avviso risultino accreditati per l'azione KA1 del Programma Erasmus+ nei settori VET o Gioventù, ovvero accreditati come lead del Programma Corpo Europeo di Solidarietà.

---

I componenti concorrono, con ruolo stabile, alle attività di co-programmazione per l'area o le aree tematiche di interesse, nella qualità di cui all'art. 1, comma 4.

1-bis. Le categorie di cui al comma 1 sono tra loro alternative. Ciascun soggetto, in sede di candidatura, indica l'unica categoria per la quale chiede di partecipare, anche qualora possieda i requisiti di più categorie. Qualora il numero delle richieste di partecipazione ammissibili sia elevato, ciascuna categoria può esprimere un numero massimo di delegati pari a: sei per la lettera a); tre per la lettera b); tre per la lettera c); quattro per la lettera d).

1-ter. Qualora le richieste ammissibili di una categoria superino il numero massimo di delegati ad essa spettante, i delegati sono eletti, prima della prima seduta del Tavolo, dai soggetti ammessi della medesima categoria. Ciascun soggetto ammesso può esprimere un solo voto. A parità di voti prevale il delegato del soggetto con maggiore esperienza, espressa in anni.

2. Gli ETS che intendono partecipare in qualità di componenti formali devono essere in possesso, alla data di pubblicazione dell'Avviso, dei seguenti requisiti:

- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella corrispondente sezione, ovvero trovarsi in una delle situazioni previste dal regime transitorio del D.lgs. 117/2017, purché risulti comunque comprovata la natura di ETS;
- avere sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della città di Palermo, oppure svolgere in modo documentato attività continuativa a favore della popolazione giovanile della città di Palermo da almeno due anni;
- prevedere nel proprio statuto finalità e attività di interesse generale coerenti con l'Avviso in oggetto;
- essere in regola con gli obblighi di legge (anche in materia fiscale, contributiva, assicurativa) e non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici e affidamenti;
- non essere in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposti a procedure concorsuali.

2-bis. Le organizzazioni giovanili che intendono partecipare in qualità di componenti formali devono essere in possesso, alla data di pubblicazione dell'Avviso, dei seguenti requisiti:

- essere legalmente costituite da almeno tre anni alla data di pubblicazione dell'Avviso e non risultare iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- avere una compagine sociale composta per almeno il cinquanta per cento da persone di età inferiore a trentasei anni; il requisito è comprovato mediante autocertificazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la composizione del libro soci;
- prevedere nel proprio statuto finalità e attività coerenti con l'Avviso in oggetto; avere sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della città di Palermo, oppure svolgere in modo documentato attività continuativa a favore della popolazione giovanile della città di Palermo da almeno due anni; essere in regola con gli obblighi di legge e non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente; non essere in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposte a procedure concorsuali.

2-ter. Le organizzazioni e gli enti accreditati per i programmi europei di cui all'art. 3, comma 1, che intendono partecipare in qualità di componenti formali, indipendentemente dalla forma giuridica, comprovano il possesso dell'accREDITamento, alla data di pubblicazione dell'Avviso, mediante autocertificazione del legale rappresentante resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegazione degli estremi o della documentazione attestante l'accREDITamento per l'azione KA1 del Programma Erasmus+ nei settori VET o Gioventù, ovvero l'accREDITamento come lead del Programma Corpo Europeo di Solidarietà.

3. Gli enti possono partecipare al Tavolo tematico anche in forma associata, mediante semplice delega sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto delegante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, senza ulteriori formalità. La delega deve indicare il soggetto delegato e il periodo di validità. La partecipazione in forma associata non riduce i diritti del soggetto delegato all'interno del Tavolo, ivi incluso il diritto di voto, un ente potrà partecipare o in forma singola o in forma associata.

4. Possono, inoltre, chiedere di partecipare ai lavori del Tavolo tematico in qualità di osservatori, senza diritto di voto e senza assumere la qualifica di componenti formali:

- 
- singole persone che, per formazione ed esperienza professionale o in qualità di operatori e operatrici sul campo, abbiano specifiche competenze ed esperienze utili allo svolgimento dei lavori del Tavolo. Tali competenze ed esperienze sono autocertificate in sede di candidatura, secondo il modello di cui all'Allegato C, ai sensi del D.P.R. 445/2000.
  - il Centro della Rete Eurodesk del Programma Erasmus+, se costituito.

5. I soggetti che chiedono di partecipare in qualità di osservatori devono comunque dichiarare e dimostrare:

- di svolgere, singolarmente o collettivamente, attività, iniziative o rappresentanza che presentino un collegamento oggettivo con le tematiche del Tavolo;
- di avere un rapporto significativo con il territorio (attraverso sede, operatività o rappresentanza di residenti);
- di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi con le finalità del presente Avviso;
- di non essere destinatari di provvedimenti interdittivi che ne impediscano la partecipazione a processi pubblici di consultazione.

6. Costituiscono cause di esclusione dalla partecipazione, sia in qualità di componenti formali sia di osservatori:

- la mancanza, anche di uno solo, dei requisiti richiesti;
- la presentazione di istanza incompleta, priva della documentazione obbligatoria o non sottoscritta;
- la dichiarazione mendace o la produzione di documentazione non veritiera;
- la sussistenza di gravi precedenti che abbiano determinato, negli ultimi tre anni, la revoca o la risoluzione di rapporti di collaborazione o convenzionamento con l'Ente, per inadempimento imputabile al soggetto.

#### **ART. 4 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E TERMINI**

1. Le istanze di partecipazione al presente Avviso devono essere presentate, a pena di irricevibilità, entro il termine indicato nell'avviso di pubblicazione sul sito istituzionale, secondo le modalità distinte per:

- gli Enti del Terzo Settore, le organizzazioni giovanili e i soggetti accreditati per i programmi europei (paragrafo 4.1);
- i rappresentanti dei gruppi informali (paragrafo 4.2);
- le singole persone che chiedono di partecipare in qualità di osservatori (paragrafo 4.3).

4.1 Presentazione delle istanze da parte degli ETS, delle organizzazioni giovanili e dei soggetti accreditati per i programmi europei

1. Gli Enti del Terzo Settore, le organizzazioni giovanili e i soggetti accreditati per i programmi europei di cui all'art. 3 presentano la propria istanza esclusivamente mediante procedura telematica inviando una PEC al seguente indirizzo: [politichegiovanilieigienepubblica@cert.comune.palermo.it](mailto:politichegiovanilieigienepubblica@cert.comune.palermo.it) entro le ore 12:00 del 14/08/2026.

2. L'istanza di adesione deve contenere:

- la compilazione integrale del modulo di domanda di cui all'Allegato A, con l'indicazione dell'unica categoria di cui all'art. 3, comma 1, per la quale si chiede di partecipare;
- in caso di partecipazione anche in forma associata, la delega di ciascun ente delegante, redatta secondo il modello in calce all'Allegato A e sottoscritta dal relativo legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000; il soggetto delegante deve appartenere alla medesima categoria del soggetto delegato e possedere i medesimi requisiti di cui all'art. 3.

3. I requisiti di partecipazione sono attestati mediante le dichiarazioni sostitutive contenute nell'Allegato A, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; alla domanda è allegata copia di un documento di identità in corso di validità del/della legale rappresentante, ai sensi dell'art. 38 del medesimo decreto. Non è richiesta, in sede di presentazione, l'allegazione di ulteriore documentazione. L'Amministrazione effettua le



---

necessarie verifiche, anche a campione, richiedendo la documentazione comprovante la veridicità di quanto dichiarato; in caso di mancata produzione nei termini assegnati o di accertata non veridicità, il soggetto è escluso, fatte salve le conseguenze di legge.

4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede la data e l'ora di completamento dell'invio telematico registrate dal sistema informatico dell'Ente. Non saranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quella telematica o inviate oltre il termine indicato.

#### 4.2 Presentazione delle richieste di partecipazione da parte dei rappresentanti di gruppi informali

1. I soggetti che intendono partecipare in qualità di rappresentanti di gruppi informali presentano apposita istanza semplificata, utilizzando il modello di richiesta di cui all'Allegato B al presente Avviso, inviando una mail all'indirizzo [politichegiovanili@comune.palermo.it](mailto:politichegiovanili@comune.palermo.it) entro le ore 12:00 del 15/09/2026.

2. L'istanza di adesione deve contenere copia delle deleghe, rese ai sensi di legge, di almeno quindici giovani di età compresa fra i 14 e i 35 anni; per i componenti minorenni la delega è sottoscritta da chi esercita la responsabilità genitoriale;

3. All'istanza devono essere allegati in formato PDF:

- il modello Allegato B compilato in ogni sua parte e sottoscritto;
- dichiarazione sostitutiva di ciascun giovane o ciascuna giovane, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 secondo il modello Allegato B, attestante l'appartenenza a un solo gruppo informale; per i componenti minorenni la dichiarazione è resa da chi esercita la responsabilità genitoriale;
- copia di un documento di identità in corso di validità della persona rappresentante, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
- autocertificazione della persona rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'attività svolta da almeno un anno con la medesima denominazione, corredata di ogni elemento idoneo a comprovarla, a titolo esemplificativo pubblicazioni sui social, locandine, materiali e rassegne;
- eventuale breve nota descrittiva (max 1 pagina) delle attività svolte e della motivazione della richiesta di partecipazione.

#### 4.3 Presentazione delle richieste di partecipazione da parte delle singole persone

1. Le singole persone che chiedono di partecipare in qualità di osservatori presentano apposita istanza, utilizzando il modello di cui all'Allegato C al presente Avviso, inviando una mail all'indirizzo [politichegiovanili@comune.palermo.it](mailto:politichegiovanili@comune.palermo.it) entro le ore 12:00 del 15/09/2026. L'Allegato C contiene l'autocertificazione delle competenze ed esperienze di cui all'art. 3, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; alla domanda è allegata copia di un documento di identità in corso di validità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, ai sensi dell'art. 38 del medesimo decreto. Non è richiesta, in sede di presentazione, l'allegazione di ulteriore documentazione; l'Amministrazione effettua le necessarie verifiche richiedendo la documentazione comprovante la veridicità di quanto dichiarato.

#### 4.4 Disposizioni comuni

1. Ciascun soggetto è responsabile della correttezza e veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione trasmessa. L'Ente si riserva di effettuare controlli anche a campione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

2. Eventuali mancanze formali sanabili potranno essere oggetto di richiesta di integrazione, con assegnazione di un termine perentorio per la regolarizzazione.

3. Con la presentazione dell'istanza, i soggetti partecipanti dichiarano di:

- aver preso visione e accettare integralmente il contenuto del presente Avviso;
- acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., per le sole finalità connesse all'istruttoria e alla gestione del Tavolo tematico.

## **ART. 5 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE, AMMISSIONE AI TAVOLI E CALENDARIO DEGLI INCONTRI**

---

1. L'istruttoria delle istanze è svolta dall'Ufficio delle Politiche Giovanili, sotto il coordinamento del Dirigente del Settore competente, in qualità di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990.

2. L'istruttoria ha carattere semplificato ed è finalizzata esclusivamente a:

- verificare il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione;
- accertare il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3, distinguendo tra requisiti previsti dal D.lgs. 117/2017 per gli ETS, requisiti specifici previsti per le organizzazioni giovanili e per i soggetti accreditati per i programmi europei e requisiti minimi di pertinenza territoriale/tematica per gli altri soggetti.

3. Sono dichiarate inammissibili le istanze che:

- pervengano oltre il termine di scadenza;
- siano presentate con modalità diverse da quelle stabilite;
- risultino incomplete, prive della sottoscrizione o della documentazione essenziale;
- provengano da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3;
- contengano dichiarazioni mendaci.

4. All'esito dell'istruttoria, il Dirigente competente approva, con apposita determinazione:

- gli elenchi degli Enti ammessi in qualità di componenti formali (con diritto di voto) del Tavolo tematico permanente, anche al fine di attivare eventuali successive procedure di co-progettazione;
- gli elenchi dei soggetti ammessi come osservatori (senza diritto di voto).

5. I soggetti ammessi al Tavolo quali componenti formali dovranno garantire la partecipazione agli incontri sempre del medesimo rappresentante. La sostituzione è ammessa esclusivamente in casi eccezionali debitamente motivati; inoltre, in caso di tre assenze non giustificate preventivamente si intenderà decaduta la possibilità di partecipazione come Ente componente.

6. Il calendario degli incontri del Tavolo tematico permanente sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Le sedute del Tavolo tematico saranno dedicate:

- alla presentazione degli obiettivi del percorso di co-programmazione, alla condivisione delle regole di funzionamento e alla definizione del piano di lavoro;
- al confronto nell'ambito della co-programmazione politico-programmatica e tecnico-operativa;
- alla definizione di proposte condivise emerse dall'attività di co-programmazione.

## **ART. 6 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTE DI INFORMAZIONI**

1. Ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è individuato con l'atto di approvazione dello stesso.

2. Per richieste di chiarimenti esclusivamente attinenti al presente Avviso, è possibile contattare il Responsabile del procedimento ai recapiti indicati nell'avviso di pubblicazione sul sito istituzionale.

3. Resta fermo che le comunicazioni aventi valore di istanza/dichiarazione e l'invio della documentazione devono essere effettuati secondo le modalità e i canali indicati nel presente Avviso.